

una determinata esperienza, considera che la propria visione della realtà sia la perfezione. In tal modo, forse senza accorgersene, questa ideologia si autoalimenta e diventa ancora più cieca. A volte diventa particolarmente ingannevole quando si traveste da spiritualità disincarnata. Infatti, lo gnosticismo «per sua propria natura vuole addomesticare il mistero», sia il mistero di Dio e della sua grazia, sia il mistero della vita degli altri.

Quando qualcuno ha risposte per tutte le domande, dimostra di trovarsi su una strada non buona ed è possibile che sia un falso profeta, che usa la religione a proprio vantaggio, al servizio delle proprie elucubrazioni psicologiche e mentali. Dio ci supera infinitamente, è sempre una sorpresa e non siamo noi a determinare in quale circostanza storica trovarlo, dal momento che non dipendono da noi il tempo e il luogo e la modalità dell'incontro. Chi vuole tutto chiaro e sicuro pretende di dominare la trascendenza di Dio.

Atto di consacrazione

*Vergine Immacolata, Madre mia, Maria, io rinnovo a Te,
oggi e per sempre, la consacrazione di tutto me stesso perché tu
disponga di me per il bene delle anime.*

*Solo Ti chiedo, o mia Regina e Madre della Chiesa,
di cooperare fedelmente alla Tua missione per l'avvento del
Regno di Gesù nel mondo.*

*Ti offro, pertanto, o Cuore Immacolato di Maria,
le preghiere, le azioni e i sacrifici di questo giorno.*

O Maria concepita senza peccato prega per noi che a te ricorriamo e per quanti a te non ricorrono, in particolare per i nemici della santa Chiesa e per quelli che ti sono raccomandati.



CENTRO REGIONALE M.I.

Bologna

5. Maggio 2019

Perché l'affidamento a Maria doni ai cristiani le motivazioni e la forza per sostenere la Chiesa

“Che la sua parola si compia in me” (Lc 1,38)

Maria è stata scelta per essere la Madre di Gesù e rappresenta anche la comunità della nuova alleanza. Lei risponde all'invito di Dio con una donazione totale di se stessa. **La risposta di Maria indica un atto di disponibilità, di accettazione, di obbedienza, e, soprattutto, di fede e fiducia in Dio.** Solo chi si affida totalmente a Dio da a Lui il sì dell'alleanza che deve essere deciso.

Maria ha risposto con totalità e con un verbo nel tempo presente. Lei si apre all'azione divina e alle sue conseguenze. Questo consenso di Maria, per la tradizione, è una risposta che lei dà in nome dell'umanità. **Per questo, noi, militi, dobbiamo pronunciare la nostra risposta ferma e completa a Dio per vivere, con Maria, nella dinamica del Regno di Dio.**

L'adesione di Maria sostiene le nostre voci che, alle volte, sono fragili nel rispondere al disegno di Dio. San Massimiliano Kolbe vedeva nella consacrazione all'Immacolata un sostegno per una donazione totale a Dio. “Consacrarsi totalmente con una fiducia illimitata nelle mani della Misericordia Divina, di cui l'Immacolata è, per volontà di Dio, la personificazione. Non confidare affatto in se stessi, aver paura di sé, ma **affidarsi a Lei senza alcuna limitazione e rivolgersi a Lei, come un bambino alla mamma**, in ogni occasione in cui ci si sente spinti al male, e non si cadrà affatto” (SK 1100).

Come l'Annunciazione dell'angelo è stata un gesto di amore da parte di Dio verso tutta l'umanità, così anche l'affidamento all'Immacolata si realizza **nell'orizzonte di tutti. “Auguro di conquistare il più gran numero possibile di anime all'Immacolata, perché questa è la nostra vita, il nostro respiro, ogni pulsazione del nostro cuore: consacrarci**

all'Immacolata sempre di più, illimitatamente, incondizionatamente, irrevocabilmente, e inculcare questa donazione di sé nei cuori di tutti, su tutta la terra, affinché Ella possa dirigere liberamente i nostri cuori e i cuori di tutti coloro che vivono nel mondo intero” (SK 326).

L'incarnazione di Gesù è avvenuta nella semplicità e nell'umiltà, ma non è una grazia che deve rimanere nascosta nel mondo. Maria, attraverso il suo sì ha aperto al mondo le porte della salvezza. Noi, che apparteniamo all'Immacolata, vogliamo portare anche altri, il mondo intero è il nostro obiettivo; ogni uomo e donna, un fratello per stendergli la mano. Papa Francesco orienta i fedeli ad ascoltare la voce di Dio e impegnarsi nella missione che lo Spirito Santo suscita in noi.

Nell'esortazione Apostolica "Gaudete et Exultate", il Pontefice afferma: **“Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione.** Prova a farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che Egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettilgli di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi” (GE 23).

Che l'affidamento all'Immacolata sia il nostro progetto di vita, il nostro modo di aderire al Regno di Dio, la nostra forma di dire sì a Dio con vigore sempre e ovunque.



Lo gnosticismo attuale (Gaudete et Exultate nn.36-41)

Lo gnosticismo suppone «una fede rinchiusa nel soggettivismo, dove interessa unicamente una determinata esperienza o una serie di ragionamenti e conoscenze che si ritiene possano confortare e illuminare, ma dove il soggetto in definitiva rimane chiuso nell'immanenza della sua propria ragione o dei suoi sentimenti».

Una mente senza Dio e senza carne. Grazie a Dio, lungo la storia della Chiesa è risultato molto chiaro che ciò che misura la perfezione delle persone è il loro grado di carità, non la quantità di dati e conoscenze che possono accumulare. Gli “gnostici” fanno confusione su questo punto e giudicano gli altri sulla base della verifica della loro capacità di comprendere la profondità di determinate dottrine. Concepiscono una mente senza incarnazione, incapace di toccare la carne sofferente di Cristo negli altri, ingessata in un'enciclopedia di astrazioni. Alla fine, disincarnando il mistero, preferiscono «un Dio senza Cristo, un Cristo senza Chiesa, una Chiesa senza popolo».

In definitiva, si tratta di una vanitosa superficialità: molto movimento alla superficie della mente, però non si muove né si commuove la profondità del pensiero. Tuttavia, riesce a soggiogare alcuni con un fascino ingannevole, perché l'equilibrio gnostico è formale e presume di essere asettico, e può assumere l'aspetto di una certa armonia o di un ordine che ingloba tutto.

Facciamo però attenzione. Non mi riferisco ai razionalisti nemici della fede cristiana. Questo può accadere dentro la Chiesa, tanto tra i laici delle parrocchie quanto tra coloro che insegnano filosofia o teologia in centri di formazione. Perché è anche tipico degli gnostici credere che con le loro spiegazioni possono rendere perfettamente comprensibili tutta la fede e tutto il Vangelo. Assolutizzano le proprie teorie e obbligano gli altri a sottomettersi ai propri ragionamenti.

Una cosa è un sano e umile uso della ragione per riflettere sull'insegnamento teologico e morale del Vangelo; altra cosa è pretendere di ridurre l'insegnamento di Gesù a una logica fredda e dura che cerca di dominare tutto. Una dottrina senza mistero. Lo gnosticismo è una delle peggiori ideologie, poiché, mentre esalta indebitamente la conoscenza o